

## Progetto CREATIVE

# *Changing Relationships through Education and Awareness Towards ending Violence against womEn*

### NOTA DI SUPPORTO ALLA VISIONE DELLA SERIE #COSEDAUOMINI PER I DOCENTI

#### ***Premessa***

A seguito della partecipazione all'Avviso pubblico JUST/2016/RGEN/AG/VAWA della Commissione europea per il co-finanziamento di progetti nazionali sulla lotta alla violenza nei confronti delle donne, nell'ambito del Programma di finanziamento REC (*Rights, Equality and Citizenship*) 2014-2020, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPO) si è aggiudicato un finanziamento per la realizzazione del progetto **CREATIVE - Changing Relationships through Education and Awareness Towards ending Violence against womEn**.

Il progetto CREATIVE si propone di costruire e diffondere un'ambiziosa **campagna di sensibilizzazione multi-target contro la violenza sulle donne** che abbia un forte impatto sul grande pubblico e che sia in grado, attraverso azioni mirate, di raggiungere e sensibilizzare sul tema gli uomini e le donne di oggi e di domani. L'obiettivo della nuova campagna del DPO è pertanto quello di promuovere un cambiamento culturale coinvolgendo il grande pubblico attraverso attività di sensibilizzazione di massa che avranno come protagonista anche il **mondo della scuola**.

**A tal proposito, il progetto CREATIVE prevede tra le sue attività una specifica azione rivolta agli studenti delle scuole superiori di secondo grado del territorio italiano.**

In particolare, come suggerito dalla Commissione europea, per il suddetto *target group* sarà prevista l'ulteriore diffusione della webserie “#COSEDAUOMINI” (disponibile sul sito: [www.cosedauomini.eu](http://www.cosedauomini.eu)), da proiettare nelle **classi quarte di tutte le scuole superiori di secondo grado italiane durante la settimana dal 4 al 15 dicembre 2017**.

La visione dei 5 filmati della webserie dovrà essere accompagnata da un dialogo interattivo tra studenti e docenti. La presente nota si propone, pertanto, quale strumento di supporto alla proiezione della serie e ha come obiettivo quello di favorirne la comprensione e di orientare il dibattito con gli studenti.

## La webserie “#COSEDAUOMINI”

Nel nostro paese in passato sono state presentate numerose campagne di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, ma pensate esclusivamente con un linguaggio capace di parlare solo alle donne, per spiegare loro che certi comportamenti degli uomini non sono comportamenti d'amore ma di violenza, per spingerle a denunciare questi uomini violenti, per aiutarle ad allontanarsi da loro.

Al contrario, poche sono state le campagne che si sono rivolte esclusivamente agli uomini. E questo è il primo elemento sul quale il Governo italiano ha riflettuto per prendere una prima importante decisione: è a loro, agli uomini, che adesso bisogna parlare con un obiettivo: prevenire, prima ancora che condannare e punire. L'idea concettuale alla base della webserie “#COSEDAUOMINI” è: **fermare la violenza prima che si compia, parlare agli uomini attraverso la storia di un uomo.**

La webserie si propone quindi di creare consapevolezza sul tema, coinvolgendo positivamente uomini e ragazzi e mettendoli in prima linea in questa lotta come attori del cambiamento. Il nuovo messaggio che il Governo italiano vuole diffondere è che gli uomini devono respingere la violenza maschile contro le donne e diventare essi stessi attori nella lotta a questo fenomeno in preoccupante aumento.

Perché una webserie?

Perché è uno strumento innovativo che consente di entrare dentro una storia meglio di un singolo spot o cartellone pubblicitario, uno strumento in grado di aprire all'interazione con i destinatari, un modello di linguaggio che è capace di arrivare anche ai segmenti più giovani della popolazione. Se la cultura deve cambiare, è a loro, ai giovani, che dobbiamo rivolgerci.

“#COSEDAUOMINI” è la storia di cinque amici che giocano a calcetto insieme e stanno partecipando a un torneo. All'inizio le cose vanno bene: sono affiatati, segnano, si divertono. Ma i problemi che ognuno di loro ha nella vita privata s'insinuano sul campo: Davide, innamorato di una coetanea aspetta il momento giusto per rivelarle il suo amore; Massimo, preso dalla gelosia per la sua ragazza, comincia ad assentarsi sempre più spesso, lasciando i compagni in minoranza; Nicola, frustrato dalla disoccupazione e dal senso d'inferiorità verso la compagna, non accetta il cambio di ruoli dovuto all'assenza di Massimo e gioca sempre peggio; Riccardo, a sua volta, non riesce a sintonizzarsi con il sostituto di Massimo, Stefano, perché è il figlio di Paolo e lui, che è appena diventato papà, di figli non ne vuole proprio sapere; persino Paolo, il più “anziano” e saggio del gruppo, finisce per sfogare sul campo la rabbia dovuta alla separazione con sua moglie e litiga con tutti. Quando il torneo arriva alla fine, i nostri sono messi davvero male. Ma la partita più importante, contro se stessi e la propria parte peggiore, non è detto che la debbano perdere.

### EPISODIO. 1 DAVIDE

Davide ha 18 anni ed è all'ultimo anno di liceo. A calcetto gioca bene, è quello che segna sempre. Con le donne, invece, è più impacciato: da mesi gli piace una ragazza che frequenta la sua stessa scuola, Giada, ma non ha mai il coraggio di avvicinarla. L'occasione giusta sembra arrivare a una festa. Giada è una che ci sta, dicono gli amici di Davide, se dice di no è solo per tirarsela. Giada, in effetti, lo respinge. Ma Davide la desidera così tanto, e un bacio, forse, non c'è niente di male, a rubarselo... Oppure no?

### EPISODIO. 2 NICOLA

Nicola ha 42 anni, è disoccupato. L'agenzia pubblicitaria per cui lavorava dopo dieci anni lo ha lasciato a casa. A sostenere la famiglia, con due bambini piccoli, è Francesca, la compagna di Nicola. Per fortuna per lei è un buon momento, sul lavoro sta facendo carriera. Per Nicola accettare il nuovo equilibrio domestico è difficile: si sente frustrato, sminuito. Diventa un padre irascibile e un marito cattivo. Starà a lui, decidere se davvero vuole distruggere la sua bella famiglia.

### EPISODIO. 3 RICCARDO

Non tutti reagiscono allo stesso modo alla nascita di un figlio. Riccardo, davanti al piccolo Diego, si sente improvvisamente e terribilmente terrorizzato. Quella coppia mamma-figlio gli sembra estranea, lo mette a disagio, gli fa sentire di aver perso il suo posto nella vita. Reagisce allontanandosi, lasciando Vanessa a gestire il piccolo da sola e uscendo tutte le sere. Così incontra una sua ex, ancora coinvolta. Sembra una bella opportunità per recuperare un po' di autostima e tornare indietro, a un tempo "più facile". Ma è davvero questa, la strada per risolvere i problemi?

### EPISODIO. 4 MASSIMO

Massimo e Irene, colleghi in un'agenzia di viaggi, stanno insieme da tre mesi quando decidono di andare a convivere. Massimo è geloso e possessivo, ma Irene non gli dà peso, pensa semplicemente che sia molto innamorato. Lentamente si isolano dal mondo esterno, convinti di bastare a se stessi. L'incanto tra i due fidanzati si rompe quando la migliore amica di Irene, Chiara, ha un brutto incidente in motorino. Irene corre ad assisterla, Massimo invece si fa prendere da un'assurda gelosia, mettendo a rischio il rapporto con Irene... e non solo quello.

### EPISODIO. 5 PAOLO

Paolo è un medico, ha circa 50 anni e un figlio cui vuole molto bene, Stefano. Ha anche una moglie, Silvia, con la quale non è stato un buon marito. E infatti, ora che Stefano è cresciuto, Silvia ha deciso di andare via di casa senza se e senza ma, perché per vent'anni ha provato a farsi ascoltare senza riuscirci. Paolo non riesce ad accettare la decisione della moglie. Smette di andare a lavoro e

comincia a tormentarla, fino ad appostarsi sotto casa della donna e rischiare di commettere il più grande errore della sua vita.

## Spunti di riflessione per i docenti per il dibattito in classe

I docenti mostreranno i 5 episodi della webserie “#COSEDAUOMINI” agli alunni delle quarte classi nel periodo **dal 4 al 15 dicembre 2017**.

La visione sarà preceduta dalla compilazione da parte degli studenti, in forma anonima, del questionario n.1-ex-ante (questionario sulla percezione), il quale dovrà essere restituito al Dipartimento per le Pari Opportunità via mail ai fini della valutazione delle risposte.

Seguirà la visione dei 5 episodi intervallati da un dibattito studenti-docenti finalizzato all'analisi dell'episodio appena visto e che potrebbe concentrarsi sugli stereotipi di genere presentati nell'episodio stesso.

Alla fine della giornata i docenti dovranno sottoporre il questionario n.2-ex-post agli studenti in modo da poter valutare le risposte dopo la visione dei filmati. Anche tale questionario, che sarà redatto in forma anonima, dovrà essere restituito al Dipartimento per le Pari Opportunità via mail **all'indirizzo [creative@progettocreative.it](mailto:creative@progettocreative.it) entro e non oltre il 20 dicembre p.v.** ai fini della valutazione delle risposte.

In merito a eventuali spunti di riflessione per i docenti, finalizzati a guidare il dibattito interattivo a seguito della visione degli episodi, si segnala la possibilità di introdurre, attraverso domande dirette, le seguenti tematiche (lista non esaustiva):

- analisi dei vari tipi di violenza all'interno delle relazioni (fisica, economica, sessuale, psicologica, stalking, ecc.) dando anche esempi concreti e soffermandosi sulle conseguenze per la donna che subisce tali violenze;
- analisi delle dinamiche della violenza e dei campanelli di allarme a cui fare attenzione;
- analisi sulle varie cause della violenza contro le donne, facendo riferimento alla disparità di potere tra donne e uomini e le sue radici storiche, concentrandosi poi su ciò che mantiene e alimenta questa disparità: gli stereotipi di genere. In questa parte potrebbero essere forniti stimoli per riflettere su come ciascuno può avere idee stereotipate senza rendersene conto;
- analisi sul tema delle emozioni permesse e quelle non permesse (facendo riferimento al fatto che alcune sono permesse agli uomini, mentre altre no, e alle donne sono consentite alcune mentre altre no) e di come gli stereotipi di genere ci imprigionino dentro “un vestito troppo stretto” in cui entrambi i generi stanno scomodi, con la possibilità di vivere relazioni violente in cui le emozioni messe in gioco sono la rabbia per l'uomo e l'impotenza per la donna;

- analisi su alcuni temi importanti concernenti le pari opportunità quali, ad esempio, l'iniqua distribuzione dei carichi familiari tra uomo e donna e le differenze tra le carriere lavorative delle donne e degli uomini, ecc.
- analisi del fatto che un atto di violenza è sempre una scelta e che i protagonisti della serie si trovano tutti, a un certo punto, di fronte ad un momento cruciale, ad un bivio, dove possono scegliere se intraprendere un comportamento violento o no e che lo scopo di questi episodi è quello di proporre dei modelli alternativi di comportamento che siano, oltre che più giusti nei confronti della donna, più gratificanti per gli uomini stessi;
- analisi e avvio di un dibattito su i *pay-off*<sup>1</sup> finali di ogni episodio;
- analisi del fatto che gli episodi hanno deciso di non affrontare la violenza come fenomeno straordinario, come atto estremo (lesioni, stupro, omicidio) ma di affrontare invece ciò che viene prima di quell'atto estremo, la cultura ordinaria all'interno della quale quell'atto estremo nasce e si rende possibile. Una cultura che appartiene a tutti gli uomini e ne governa gli atteggiamenti e i comportamenti nei confronti delle donne a qualsiasi età e in qualsiasi relazione (affettiva, sentimentale, sessuale, professionale, ecc.).

## Possibili modalità di visione degli episodi

La scelta sulla migliore modalità di visione degli episodi della webserie “#COSEDAUOMINI” e l'organizzazione del dibattito con gli studenti è demandata alla scelta dei docenti coinvolti. Tuttavia si segnalano di seguito alcuni spunti per uno corretto svolgimento della giornata di lavori:

- Gli studenti dovrebbero vedere tutti i 5 episodi in quanto ognuno di essi affronta un diverso aspetto legato alla violenza di genere e al rapporto uomo-donna;
- Gli episodi dovrebbero essere proiettati seguendo la sequenza originale;
- Il dibattito potrebbe avvenire, per una durata di 15 minuti, al termine di ogni episodio, seguito da una discussione finale su cosa i ragazzi hanno appreso da questa giornata;
- Il dibattito potrebbe avvenire anche durante il filmato premendo il tasto “pausa” nel momento in cui il personaggio si trova davanti al bivio<sup>2</sup> su cosa fare e chiedendo ai ragazzi cosa si aspettano dal comportamento del protagonista.

---

<sup>1</sup> Le frasi inserite nella parte finale di ogni episodio.

<sup>2</sup> Es: nel primo episodio, davanti al portone Davide ha due scelte: provare a baciare la ragazza anche se lei gli aveva detto di no alla festa e quindi approfittare di un suo momento di debolezza dovuto all'alcol, oppure lasciar perdere rispettando una sua decisione..).